

Spazio per la vidimazione da parte del SUAP	ALLEGATO B-7 Locali di pubblico trattenimento e svago R.D. n° 773/1931 e s.m.i. – artt. 68/69/80
---	--

1. Dati generali dell'intervento
1.1 – Indirizzo dell'esercizio
1.2 – Titolare dell'esercizio
1.3 – Descrizione intervento

2. Specifiche relative all'attività			
Il sottoscritto			
I cui dati anagrafici completi sono contenuti nel MODELLO UNICO			
DICHIARA			
Quanto contenuto nei seguenti quadri:			
<i>N.B: In caso di variazioni in attività già esistenti, riportare di seguito i dati corrispondenti alla nuova situazione</i>			
2.1 – Tipologia dell'attività			
Indicare la tipologia dell'attività di trattenimento e svago:			
<input type="checkbox"/>	sala da ballo	<input type="checkbox"/>	night club
<input type="checkbox"/>	teatro	<input type="checkbox"/>	sala cinematografica
<input type="checkbox"/>	auditorium per musica	<input type="checkbox"/>	locale per concerti e trattenimenti musicali
<input type="checkbox"/>	locale per altri trattenimenti (specificare)		
2.2 – Notizie relative alla peculiarità dell'attività			
<input type="checkbox"/>	Periodo di esercizio (indicare giorni)		
<input type="checkbox"/>	Orario di esercizio (indicare ore)		
2.3 – Altre attività contestuali			
<input type="checkbox"/>	Esercizi di pubblico trattenimento e svago dove viene effettuata congiuntamente l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande		
<input type="checkbox"/>	Con prevalenza dell'attività di trattenimento	<input type="checkbox"/>	Con prevalenza dell'attività di somministrazione
<i>N.B: L'attività d'intrattenimento e svago s'intende prevalente nei casi in cui la superficie riservata esclusivamente al suo svolgimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi, e la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata esclusivamente nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività d'intrattenimento.</i>			
<input type="checkbox"/>	Esercizi di pubblico trattenimento e svago dove viene effettuata congiuntamente un'altra attività		
Indicare la tipologia dell'attività congiunta:			

Sigla dell'interessato

2.4– Superfici del locale	
<input type="checkbox"/>	Superficie destinata all'attività di trattenimento e svago (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	Superficie destinata alla somministrazione (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	Superficie destinata all'esercizio di altra attività (<i>specificare</i>)
<input type="checkbox"/>	Superficie totale dell'esercizio (<i>compresa la superficie dedicata ad altri usi</i>)
2.5 – Capienza del locale	
Numero posti a sedere	Numero posti in piedi
Capienza totale del locale di pubblico spettacolo: L'affollamento massimo deve essere stabilito come segue: A) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere: a) teatri; b) cinematografi; c) cinema-teatri; d) auditori e sale convegno; g) teatri tenda; h) circhi, pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie; B) Nei locali di cui all'art. 1, comma 1, lettera: e) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone, pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al metro quadrato. C) Nelle sale da ballo e discoteche di cui all'art. 1, comma 1, lettera f), pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 1,2 persone al metro quadrato. La densità di affollamento dovrà tenere conto dei vincoli previsti dai regolamenti igienico-sanitari.	
<input type="checkbox"/>	Attività di capienza inferiore ai cento posti <input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara che il locale e gli impianti hanno una capienza pari o inferiore a cento persone, e come tale non sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi e alla verifica da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, e si impegna a vigilare affinché in ogni momento l'effettivo affollamento sia inferiore a tale limite → Per nuove aperture o modifiche strutturali a locali esistenti, è necessario presentare la dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato, sostitutiva delle verifiche della Commissione di Vigilanza ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311
<input type="checkbox"/>	Attività di capienza compresa fra i cento e i duecento posti <input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara che il locale e gli impianti hanno una capienza compresa fra cento e duecento persone, e come tale sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi ma non alla verifica da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, e si impegna a vigilare affinché in ogni momento l'effettivo affollamento sia inferiore a tale limite. → Per nuove aperture o modifiche strutturali a locali esistenti, è necessario presentare la dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato, sostitutiva delle verifiche della Commissione di Vigilanza ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311, nonché la dichiarazione di conformità alle norme in materia di prevenzione incendi
<input type="checkbox"/>	Attività di capienza superiore ai duecento posti <input type="checkbox"/> Il sottoscritto dichiara che il locale e gli impianti hanno una capienza superiore alle duecento persone, e come tale sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi ed alla verifica da parte della Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, e si impegna a vigilare affinché in ogni momento l'effettivo affollamento sia contenuto entro il limite sopra indicato. → Per nuove aperture o modifiche strutturali a locali esistenti, è necessario avviare la procedura prevista dalla legge, onde acquisire il prescritto parere della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
2.6 – Precedenti atti d'assenso espressi sul medesimo locale	
<input type="checkbox"/>	La commissione di vigilanza ha già espresso parere favorevole sulla struttura e sugli impianti, nella loro attuale configurazione, e rispetto a quanto verificato non vi sono state modifiche strutturali e le dotazioni di sicurezza sono perfettamente funzionanti Riportare estremi del parere SU PROGETTO della CVLPS: Riportare estremi del sopralluogo di verifica della CVLPS:
<input type="checkbox"/>	La conformità delle norme in materia di prevenzione incendi è già stata verificata, e dal momento della verifica non vi sono state modifiche strutturali e le dotazioni di sicurezza sono perfettamente funzionanti Riportare estremi del CPI/conformità antincendio:
2.7 – Dichiarazioni generali	
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalle vigenti norme per l'esercizio dell'attività
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara di rispettare le norme contenute nell'art. 39 e seguenti del Regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione del C.C. n° 50 del 6.11.2001
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara di vigilare affinché i frequentatori evitino comportamenti dai quali possa derivare pregiudizio alla quiete pubblica e privata

Sigla dell'interessato

2.8 – Allegati		
Documenti obbligatori		
SI	NO	Documento
		Scheda relativa alla tipologia di intervento proposto (apertura/subingresso/trasferimento/ecc.) [Modelli C1-6]
		Scheda di dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal TULPS [Modello D4]
		Scheda di dichiarazione del possesso dei requisiti antimafia [Modello D3]
		Copia documento di identità in corso di validità di ognuna delle persone che rendono e sottoscrivono dichiarazioni
		In caso di cittadini extracomunitari, fotocopia di valido permesso di soggiorno
Documenti necessari per attività non soggette al sopralluogo da parte della Commissione di Vigilanza:		
		Dichiarazione di conformità, resa da un tecnico abilitato, attestante l'agibilità tecnica per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone
Documenti necessari, a firma di un tecnico abilitato, necessari per lo svolgimento di attività soggette alla verifica da parte della Commissione di Vigilanza (parere su progetto):		
		<p>Carta topografica plano-altimetrica della zona in scala adeguata, preferibilmente 1:1.000, dalla quale risultino:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'ubicazione dell'attività; 2. le condizioni di accessibilità all'area, la viabilità al contorno, gli accessi veicolari e pedonali, con relative dimensioni; 3. le distanze di sicurezza esterne; 4. le risorse idriche della zona (es.: acquedotti, idranti rete cittadina, pozzi, corsi d'acqua, ecc.); 5. l'indicazione, in un raggio non inferiore a 100 ml dal perimetro dell'attività, degli impianti tecnologici esterni (specificare la presenza di elettrodotti, cabine elettriche, reti di gas, impianti di distribuzione di gas tecnici ed eventuali altre attività a rischio specifico riportate nell'elenco di cui al D.M. Interno 16.02.1982); 6. l'indicazione, in un raggio non inferiore a 100 ml dal perimetro dell'attività, degli edifici non di civile abitazione con relativa destinazione d'uso (quali, ad es. altri locali di pubblico spettacolo o comunque destinati alla collettività come chiese, ospedali, scuole, etc.), nonché dei complessi industriali, degli impianti e/o depositi di materiali pericolosi come distributori di carburanti, serbatoi di gas e liquidi infiammabili e/o combustibili, rivendite di materie esplodenti, etc.;
		<p>Piante, preferibilmente in scala 1:100 rappresentanti, per i diversi piani dell'edificio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la destinazione d'uso di tutti gli ambienti con specificazione di eventuali compartimentazioni; 2. la disposizione ed il numero dei posti a sedere ed in piedi; 3. i servizi igienici anche per disabili; 4. le uscite di sicurezza e le vie di esodo sino a luogo sicuro con evidenziati i relativi settori di pertinenza, i percorsi interni e lo studio del movimento del pubblico in uscita; 5. la rispondenza dell'attività e dei percorsi al Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R.24.07.1996 n. 503 e successive modificazioni ed integrazioni); 6. l'ubicazione dei principali elementi impiantistici (a titolo di esempio): <ol style="list-style-type: none"> a. quadro elettrico generale ed eventuale locale di trasformazione; b. gruppi elettrogeni; c. gruppi di continuità; d. impianti termici e di trattamento dell'aria; e. impianto idrico antincendio: idranti, rete, stazione di pressurizzazione, riserva idrica, ecc.; f. attrezzature mobili di estinzione;
		Sezioni longitudinali e trasversali dell'edificio comprendente l'attività di pubblico spettacolo (preferibilmente in scala 1:100);
		<p>Relazione tecnica descrittiva dell'attività con riferimento alla normativa vigente nella quale siano illustrati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il tipo di manifestazioni che si intende tenere nel locale; 2. l'ubicazione del complesso e l'accesso all'area; 3. le caratteristiche degli edifici (volumetria, superfici, altezze, piani interrati, l'articolazione plano-volumetrica, ecc.); 4. i compartimenti antincendio, le separazioni da altre attività ed eventuali comunicazioni; 5. le strutture con relativa resistenza al fuoco; 6. la reazione al fuoco dei materiali; 7. la distribuzione interna e l'affollamento massimo ipotizzabile comprensiva dell'e-ventuale sistemazione dei posti a sedere e in piedi; 8. il sistema delle vie di esodo e le uscite di sicurezza con relative caratteristiche degli infissi; 9. le aree a rischio specifico;

	<p>Progetto degli impianti elettrici secondo la normativa CEI 0-2 completo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto elettrico; Dimostrazione della rispondenza alle prescrizioni della CEI 64-8 Sez. 751; 2. Schema elettrico generale ; 3. Schemi e piani di installazione ; 4. Potenza installata, assorbita e relativi dimensionamenti; 5. Tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni ; 6. Elenco dei componenti elettrici; 7. Elenco delle condutture elettriche 8. Specifiche tecniche dei componenti elettrici; 9. Schemi delle apparecchiature assemblate di protezione e di manovra (quadri); 10. Disegni planimetrici ; 11. Documentazione relativa alla protezione contro le scariche atmosferiche ; 12. Disposizioni di sicurezza operative e di manutenzione conseguenti alle scelte progettuali; 13. Analisi riassuntiva della tab. B allegata alla norma CEI 0-2;;
	<p>Procedure operative di sicurezza e adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Lgs 19.09.1994 n. 626 e successive modificazione ed integrazioni, nonché quelle adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati quali addetti alla prevenzione incendi e gestione dell'emergenza dell'attività contenente in allegato copia degli attestati di frequenza e/o idoneità (D.M. 10.03.1998) o in alternativa, copia dell'istanza per la frequentazione di specifico corso;</p>
	<p>Planimetria in scala adeguata, preferibilmente 1:100 o 1:200, rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti, con indicazioni relative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla altezza e alla destinazione d'uso degli edifici confinanti o prossimi; 2. alle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative larghezze stradali; 3. all'individuazione delle aree destinate ai parcheggi; 4. le distanze reciproche specificate dal Titolo VII del D.M. 19.08.1996 ed alla lettera D) della circolare del Ministero dell'Interno n. 1 MI.SA.(97) prot. n. P147/4109 sott. 35 del 23.01.2000;
	<p>Progetto degli impianti elettrici secondo la normativa CEI 0-2 completo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto elettrico; 2. Dimostrazione della rispondenza alle prescrizioni della CEI 64-8 Sez. 751; 3. Schema elettrico generale ; 4. Schemi e piani di installazione ; 5. Potenza installata, assorbita e relativi dimensionamenti ; 6. Tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni ; 7. Elenco dei componenti elettrici ; 8. Elenco delle condutture elettriche; 9. Specifiche tecniche dei componenti elettrici; 10. Schemi delle apparecchiature assemblate di protezione e di manovra (quadri) ; 11. Disegni planimetrici ; 12. Dettagli di installazione ; 13. Documentazione specifica relativa agli ambienti e applicazioni particolari ; 14. Documentazione relativa alla protezione contro le scariche atmosferiche ; 15. Disposizioni di sicurezza operative e di manutenzione conseguenti alle scelte progettuali ; 16. Analisi riassuntiva della tab. B allegata alla norma CEI 0-2;
	<p>Elementi strategici della pianificazione di emergenza;</p>
	<p>Progetto dell'impianto idrico antincendio, di rilevazione, di rivelazione ed allarme, di evacuazione fumi da redigere secondo le relative norme UNI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Norme UNI-VVF 1077 per impianti di estinzione – reti d'idranti; 2. Norme UNI-VVF 9490 per impianti idrici antincendi automatici; 3. Norme UNI-VVF 9489-9491 per impianti fissi di estinzione automatica a pioggia; 4. Norme UNI-VVF 9795 per impianti di rivelazione e segnalazione manuale d'incendio; 5. Norme UNI-VVF 9494 per evacuatori di fumo e calore;
	<p>Documento attestante l'avvenuto deposito dei calcoli delle strutture in cemento armato e/o in acciaio ai sensi delle vigenti norme (Legge n. 1086/71) ovvero, nei casi di fabbricati in muratura, una relazione di calcolo da cui risulti l'idoneità delle strutture.</p>
	<p>Progetto particolareggiato dell'impianto di condizionamento d'aria, dell'aerazione naturale o forzata e di quello di riscaldamento (se previsti);</p>
<p>Documenti necessari, a firma di tecnici abilitati, necessari per lo svolgimento di attività soggette alla verifica da parte della Commissione di Vigilanza (sopralluogo):</p>	
	<p>Certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e/o metalliche e/o in cemento armato precompresso ai sensi delle vigenti norme (Legge n. 1086/71) ovvero, nei casi di fabbricati in muratura, un certificato di idoneità statica delle strutture reso ai sensi del D.M. 11.03.1988 e successive modificazioni;</p>
	<p>Calcolo del carico d'incendio specifico, riferito ai singoli compartimenti antincendio</p>
	<p>Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, rilasciata dall'impresa installatrice, attestante il rispetto delle norme UNI e CEI. Planimetria in scala adeguata, preferibilmente 1:100 o 1:200, rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti, con indicazioni relative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla altezza e alla destinazione d'uso degli edifici confinanti o prossimi; 2. alle aree limitrofe sino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative larghezze stradali; 3. all'individuazione delle aree destinate ai parcheggi;

	<p>Documentazione attestante la resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e/o separanti (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) secondo l'art. 1 dell'allegato II al D.M. Interno 04.05.1998 e secondo i criteri della Circolare M. Interno n.91 14.09.1961, comprendenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. certificato di resistenza al fuoco dei singoli elementi a firma del titolare del laboratorio di prova; 2. certificazione di resistenza al fuoco a firma di professionista; 3. dichiarazione di conformità dell'elemento in opera, compreso eventuale rivestimento protettivo, al prototipo approvato e/o certificato. <p>Nel caso gli elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre...), il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore.</p>
	<p>Sezioni longitudinali e trasversali dell'edificio comprendente l'attività di pubblico spettacolo (preferibilmente in scala 1:100); Documentazione, secondo l'art. 2 dell'allegato II al D.M. Interno 04.05.1998, attestante la resistenza al fuoco delle porte e di altri elementi di chiusura classificati e/o la reazione al fuoco dei materiali classificati, costituita da una dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore, riportante, ove necessario, le modalità applicative utilizzate e la loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore, da cui si evinca la tipologia, i dati commerciali di identificazione e l'ubicazione dei prodotti e/o materiali ed alla quale siano allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dichiarazione di conformità al prototipo approvato, sul prodotto e/o materiale, resa dal fornitore; 2. copia dell'omologazione del prototipo in corso di validità; 3. planimetria dalla quale si evinca la dislocazione dei materiali di arredo e/o rivestimento;
	<p>Documentazione attestante la rispondenza degli impianti di protezione attiva antincendi (impianti idranti, di estinzione automatica, di rivelazione d'incendio, di evacuazione di fumo e calore, di rivelazione fughe gas, ecc.) alle vigenti norme di buona tecnica (norme UNI-VVF) composta da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dichiarazione di corretta installazione e funzionamento di cui alla Legge 5.3.1990 n. 6 e D.P.R. 6.12.1991 n. 477 e successive modificazioni ed integrazioni, redatta dal titolare della Ditta esecutrice dell'impianto; 2. copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali; 3. progetto dettagliato degli impianti, a firma di professionista, comprensivo di schemi a blocchi, disegni planimetrici e relazione tecnico-descrittiva, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
	<p>Certificato di collaudo dell'impianto elettrico realizzato (generale, di sicurezza e di terra) con indicazione delle misure e delle prove eseguite, con allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il certificato di conformità, ai sensi del D.M. n. 37/08, da parte dell'installatore; 2. le certificazioni dei quadri redatte dal costruttore (quadrista) ai sensi delle Norme CEI 17-13 o 2-51;
	<p>Copia del verbale di verifica dell'impianto di messa a terra da parte della ISPESL competente o, in difetto, copia della denuncia al medesimo organismo;</p>
	<p>Certificazione di omologazione dei maniglioni antipanico</p>
	<p>Dichiarazione di conformità degli estintori portatili (D.M. 20.12.1982 e D.M. 31.07.1934);</p>
	<p>Procedure operative di sicurezza e adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Lgs 19.09.1994 n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati quali addetti alla prevenzione incendi e gestione dell'emergenza dell'attività contenente in allegato copia degli attestati di frequenza e/o idoneità (D.M. 10.03.1998) o in alternativa, copia dell'istanza per la frequentazione di specifico corso;</p>
	<p>Piano di emergenza dell'attività e organizzazione dell'emergenza secondo il D.M. 1.03.1998 ed il D.M. 19.08.1996;</p>

3. Data e firma	
Luogo e data	
	Firma dell'interessato

Sigla dell'interessato